



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 29.10.2012

OGGETTO:	Ordine del giorno sulla situazione dell'Ospedale Delogu di Ghilarza.
-----------------	---

L'anno **Duemiladodici**, il giorno **ventinove** del mese di **Ottobre** in Tadasuni e nella sala consiliare del Comune, alle ore **20,30**;

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria** in **prima** convocazione, per trattare gli argomenti all'ordine del giorno nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI COMUNALI

Cognome e nome	Presenti	Assenti
1. DELIGIA Livio	X	
2. PORCU Monica		X
3. DEMARTIS Marco	X	
4. CARTA Antioco	X	
5. OPPO Francesco	X	
6. DEMARTIS Raffaele Antonuccio	X	
7. MONAGHEDU Vincenzo	X	
8. FRAU Giordano	X	
9. CAMPUS Sergio	X	
10. LOI Matteo		X
11. ATZORI Angelo Maria Domenico		X
12. MANCA Angelo		X
13. Piras Rina		X

Assegnati n° 13	Presenti n° 8	Assenti n° 5
-----------------	---------------	--------------

Presiede l'adunanza il Sindaco **Livio Deligia**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, D. Lgs. 267/2000 il Segretario Comunale, **Dr. Pietro Caria**;

Il Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i medesimi a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Regionale, con Del. 30/60 del 12/07/2011, ha stabilito gli obiettivi e le modalità di valutazione dei Direttori Generali delle ASL, indicando tra le Azioni da intraprendere le seguenti categorie di Obiettivi Aziendali *Assistenziali, Organizzativi ed Economici*, con l'eventuale decadenza del D.G. in caso di grave e ingiustificato scostamento dagli obiettivi fissati dalla Giunta;
- La Giunta Regionale, con Del. 31/2 del 20/07/2011, ha approvato in via preliminare il Documento di riordino avviando le procedure di riorganizzazione delle rete dell'emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale, definendo un sistema di azioni, nell'ottica dell'integrazione delle tre reti, per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- Nelle Azioni da intraprendere è prevista la riconversione dei Posti Letto per Acuti e i Piccoli Ospedali, definiti "non più sicuri", con l'intento di risistemare le risorse in altre tipologie di servizi, quali la "Casa della Salute" – "Ospedale Territoriale";
- Tale ridefinizione dell'assetto organizzativo sanitario, riferito in particolare alle strutture di emergenza, prevede la trasformazione, nel P.O. Delogu di Ghilarza e nel P.O. Mastino di Bosa, del "Pronto Soccorso semplice" in "Punto di Primo Intervento";
- Con le Funzioni di Punto di Primo Intervento si prevede la riconversione dell'attività di un **"Ospedale per acuti"** in **"Ospedale per la post-acuzie"** oppure in **"struttura territoriale"**;
- La funzione di Pronto Soccorso Semplice è, di norma, **prevista per un bacino di utenza di circa 40.000 – 150.000 abitanti o nei casi in cui i tempi di percorrenza dal centro dell'abitato fino al DEA di riferimento sia maggiore di un'ora**, in quanto deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente al D.E.A. (Spoke) di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità o che richiedano comunque tecnologie più appropriate.
- L'Ospedale con P.S. deve essere dotato di:
 - Struttura Complessa di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia, Ortopedia e Servizi di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità secondo le esigenze del bacino d'utenza ed il numero dei passaggi;
 - di letti di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza ed alla media dei passaggi.

Inoltre devono essere funzionanti H 24 i Servizi di Radiologia, Laboratorio, Emoteca (disponibile).

Preso atto che:

- Il Direttore Generale della ASL 5, sulla base dei *"principi e criteri direttivi"* stabiliti dall'All.2 alla Del. della Giunta Regionale n°33/21, ha emanato e messo a disposizione del Personale la prima bozza dell'Atto Aziendale della Direzione, in attesa dell'integrazione con le proposte dei vari Dirigenti, che prevede la costituzione della seguente Rete Aziendale:
 - Un P.O. (San Martino) multi specialistico e punto di riferimento per le attività di Emergenza-Urgenza;
 - Due P.O. territoriali periferici (Delogu di Ghilarza e Mastino di Bosa)
- Nella succitata Bozza si prevede quindi che i due Ospedali siano trasformati e organizzati, configurandoli come sedi distaccate dell'Ospedale San Martino, sede di DEA di I Livello, per lo svolgimento di attività:
 - Di Assistenza Ospedaliera per i casi di minore gravità (Day Hospital – Day Surgery – Day Service – Weekly Hospital);
 - Del Pronto Soccorso secondo il Modello di Punto di Primo Intervento, con le emergenze – urgenze affidate al 118;
 - Di Assistenza Territoriale con modalità organizzative delle Cure Intermedie e della Casa della Salute;

Considerato che:

- Questa proposta sta determinando **“di fatto”** un effettivo declassamento del P. O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa ad Ospedale Territoriale – Casa della Salute, in quanto il P.P.I. non prevede la presenza dei reparti con posti letto per acuti, previsti invece con il Pronto Soccorso semplice (Chirurgia Generale e Medicina Interna, supportate da Anestesia, Radiologia, Laboratorio Analisi, etc.....);

Visto che:

- I territori non sono stati coinvolti sulle scelte che questa nuova ipotesi di riorganizzazione, frutto della Legislazione Nazionale e Regionale, può determinare;

Ritenuto che:

- La Regione Sardegna non può adottare un criterio semplicistico di riduzione delle postazioni di Pronto Soccorso sulla base della quantità degli interventi e/o dei chilometri percorsi, in quanto porterebbe ad inaccettabili squilibri di copertura territoriale;
- La Regione Sardegna ha il dovere di proporre una riorganizzazione Sanitaria e Ospedaliera nel rispetto degli standard previsti in sede di conferenza Stato-Regioni applicando criteri di densità abitativa ma, soprattutto, delle distanze e delle caratteristiche territoriali e tenendo conto della presenza di altri servizi ospedalieri e territoriali della Rete dell’Emergenza-Urgenza con tempi di percorrenza che dal centro dell’abitato, fino al DEA di riferimento, non sia maggiore di un’ora;
- La Regione Sardegna deve valutare correttamente il fabbisogno, cosa che impone un lavoro tecnico assai complesso che non può prescindere, per nessuna ragione, dalla considerazione di altri fattori determinanti quali la situazione orografica, la tipologia di servizio erogato e la distanza da altre strutture della Rete;
- La Regione Sardegna non può altresì prescindere da una preventiva informazione e condivisione con i rappresentanti delle istituzioni che governano i territori e con le parti sociali;

Consapevoli che:

- Anche le Amministrazioni locali, con responsabilità, devono contribuire ad abbattere i costi della Sanità attraverso la riduzione dei Posti Letto, così come previsto anche dalle ultime indicazioni della **revisione della spesa** del Governo Nazionale;

Sentiti gli interventi di vari consiglieri che manifestano la loro contrarietà alla chiusura del P. O. Delogu auspicando il mantenimento del Pronto soccorso efficiente, del reparto Medicina e di quello Dialisi;

Tutto ciò premesso

Con voti unanimi

Impegna**Il Sindaco e la Giunta di Tadasuni**

affinché siano poste in essere tutte le iniziative e le azioni politico – amministrative per garantire che:

- Per i P. O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa non sia preso in considerazione alcun tentativo di ridimensionamento, perché è un presidio essenziale per la città e tutto il territorio che, stante la notevole lontananza da altri presidi ospedalieri, costituisce una fondamentale garanzia per la salute di tutta la nostra Comunità;
- Al pari del nostro Ospedale sia garantita la sopravvivenza dei cosiddetti “Piccoli Ospedali” con le stesse caratteristiche e problematiche che, in un territorio quale quello della Sardegna, costituiscono elemento vitale per assicurare una effettiva uguaglianza del diritto alla salute di tutti i cittadini;
- Siano coinvolti tutti i Consiglieri Regionali del territorio al fine di concordare le modifiche legislative necessarie che vadano in direzione del mantenimento del Pronto Soccorso semplice (e di tutto quello ad esso connesso per un funzionamento ottimale), nei P. O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa e di quelli con le stesse caratteristiche e problematiche;
- Siano allo stesso modo coinvolti, in questa ipotesi di modifica legislativa regionale, l’Assessore Regionale e la Commissione alla Sanità, affinché promuovano una serie di incontri nei territori per informare e condividere, con le popolazioni e le forze sociali, la riorganizzazione della Rete

dell'Emergenza, Ospedaliera e Territoriale, anche in direzione di una riduzione e/o riorganizzazione dei Posti Letto complessivi;

➤ Siano valutate ulteriori proposte, aperti a soluzioni diverse che vadano in direzione del raggiungimento degli obiettivi richiamati nei punti precedenti, quali:

1. Quella proposta dall'On. Domenico Gallus alla Commissione Sanità della Provincia di Oristano e a tutte le Unioni dei Comuni, che prevede il raggiungimento del potenziamento dei P.O. di Bosa e Ghilarza partendo dal presupposto che

“è imprescindibile” che nelle due strutture operi il Pronto Soccorso. Ciò al fine di garantire i migliori Servizi Sanitari anche ai cittadini residenti nelle periferie del territorio Provinciale, oltre che salvaguardare delle strutture che negli anni sono state l'unica presenza sanitaria immediatamente raggiungibile in un territorio carente di infrastrutture e di collegamenti pubblici.

2. Quella proposta dall'On. Francesca Barraciu che, attraverso un emendamento al D.L.385/A in discussione in Consiglio Regionale, richiama quanto stabilito dal precedente piano Sanitario Regionale in merito ai Piccoli Ospedali, stabilendo che per questi sia garantito il Servizio di Pronto Soccorso H 24 e, di conseguenza, il mantenimento delle Strutture complesse ad esso collegate (Medicina, Chirurgia d'urgenza, etc...).

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Deligia Livio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Caria Pietro

Pubblicazione e invio ai capigruppo

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che in data odierna la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267 e che vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari.

Tadasuni 31 ottobre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Pietro Caria)